



21 gennaio 2026

COMUNICATO STAMPA

***Ignoto X* su La 7, manda in onda un'offesa alle vittime di violenza maschile**

La puntata di *Ignoto X* andata in onda su La7 - il **21 gennaio** - rappresenta un'offesa a tutte le vittime di violenza maschile e, in particolare, a **Federica Torzullo** e **Maria Federica Gambardella** assassinata nel 2001.

Durante la trasmissione, il conduttore **Pino Rinaldi** ha dato spazio a **Jurgen Mazzoni**, l'uomo che nel 2001 ha strangolato Maria Federica Gambardella, allora diciannovenne e madre di sua figlia, presentandolo come esempio di "redenzione", senza ricordare adeguatamente che nel **2019**, dopo aver scontato la pena per l'assassinio della moglie, **è stato nuovamente arrestato per stalking e minacce di morte nei confronti di un'altra donna**.

A Jurgen Mazzoni è stato consentito dopo una blanda ammissione di pentimento per "un amore possessivo" e "per il male fatto" di raccontare il crimine che ha commesso con una **narrazione colpevolizzante della vittima** ricorrendo a un linguaggio padronale e paternalistico ("lei usciva con gli amici", "aveva una figlia che non voleva più" "voleva la libertà ed io gliela avevo concessa",). Una rappresentazione che riproduce il consueto **rovesciamento delle responsabilità**, in cui l'autore della violenza sposta o divide la colpa con la vittima e il crimine è comunque **una reazione ad una provocazione**.

Non sono queste le reali dinamiche che portano al femminicidio e che conosciamo dalle testimonianze delle donne che ascoltiamo da 40 anni.

La trasmissione ha così dato voce, senza alcun filtro critico, alla logica con cui gli autori di femminicidio giustificano e motivano le proprie azioni: le violenze commesse per reazione contro donne ritenute insubordinate.

Questo episodio chiama **La7, la redazione di *Ignoto X* e il conduttore Pino Rinaldi** a una assunzione di responsabilità per una corretta informazione come richiamato nella Convenzione di Istanbul e al rispetto verso le vittime che non hanno più voce. Il femminicidio è un fenomeno strutturale e radicato e va raccontato senza sensazionalismo e con competenza e professionalità.



<p>Coordinamento dei Centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna</p> <ul style="list-style-type: none">• Casa delle donne per non subire violenza - Bologna• Sos Donna - Bologna• Udi - Bologna• Vivere Donna - Carpi• SOS Donna - Faenza• Centro Donna Giustizia - Ferrara• Trama di Terre - Imola• PerLeDonne - Imola• Demetra Donne in aiuto - Lugo• Casa delle donne contro la violenza - Modena• Centro Antiviolenza - Parma• La Città delle Donne - Piacenza• Linea Rosa - Ravenna• Nondasola - Reggio Emilia• Rompi il silenzio - Rimini	<p>Referente per la stampa:</p> <p>Laica Montanari Presidente Coordinamento dei Centri Antiviolenza dell'Emilia-Romagna</p> <p>cell. 335 6072230</p>
--	--